



**IL CENTRO CULTURALE NUMISMATICO
MILANESE**



invita soci e amici

*alla conferenza del dottor **Gerarluigi Rinaldi** sul tema:*

***Antichità classiche e rinascimento italiano: l'uso documentario delle fonti
numismatiche nel manoscritto dell'Historia Augusta «Vitt. Em. 1004»***

Martedì 12 giugno 2018 – ore 20,45

nella sede di via Terraggio, 1 – Milano presso “Università Popolare”
(ultimo piano, a destra)

Raggiungibile con: MM1, MM2, tram 16, 19, 20 e 27; autobus 50,58, 94.

Si raccomanda la puntualità

Composta nella tarda antichità, l'*Historia Augusta* è una raccolta di biografie a continuazione dei "Dodici Cesari" di Svetonio: il pensiero comune sulle figure imperiali del II e III sec., con gli stereotipi, ad esempio, del *bonus princeps* per Antonino Pio o Alessandro Severo, del folle *tyrannus* per Commodo o Elagabalo, consegue fundamentalmente alla sua affermazione nella tradizione scolastica.

Tra le copie pervenute dalla tradizione manoscritta, il «Vitt. Em. 1004», oggi nella Biblioteca Nazionale di Roma, fu vergato nella seconda metà del Quattrocento, probabilmente nell'ambito della corte dei Gonzaga, e fu illustrato con un ricco apparato iconografico, costituito da miniature che per ogni biografia riproducono il dritto di una moneta, a documentazione fisionomica del personaggio, e uno o due rovesci, a documentazione della propaganda imperiale. Se in manoscritti trecenteschi ci si era limitati a illustrazioni accessorie, che rendessero al lettore un'idea dell'aspetto fisico degli imperatori, nel Quattrocento la Moneta si mostra parte integrante dell'opera, conferendo al libro una duplice testimonianza, letteraria e numismatica. Pur con i suoi fraintendimenti, e proprio in ragione di questi, il repertorio iconografico del presente manoscritto bene testimonia lo stato di avanzamento degli studi antiquari di età umanistica.

Gerarluigi Rinaldi, storico-archeologo, ha lavorato tra il 2004 e il 2016 con le Soprintendenze per i Beni Archeologici di Roma, del Lazio e dell'Umbria e con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II", per lo studio e la catalogazione di monete romane imperiali. Dal 2011 al 2016 è stato Cultore della materia della cattedra di Numismatica antica dell'Università di Napoli "Federico II", dove ha svolto lezioni sulla monetazione romana per il corso di Laurea Magistrale in Archeologia e per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Allo studio dei reperti numismatici, quale documentazione dei flussi monetari e della circolazione, ha accostato ricerche sulla percezione della moneta antica come documento storico-iconografico fin dal Rinascimento.